



Scheda didattica

Città Giardino di Marco Piccarreda e Gaia Formenti, 2018

VdR at School: una piattaforma VOD destinata al pubblico scolastico e ai/alle docenti che propone film accessibili per le scuole post obbligatorie, classificati per temi e per discipline scolastiche e corredati di materiale pedagogico e proposte di attività da svolgere in classe attorno alla proiezione del film.



Scheda tecnica del film

Titolo : Città Giardino
Durata : 57min

Regia : Marco Piccarreda e Gaia Formenti
Lingue : arabo, francese, italiano, inglese

Presentato in anteprima mondiale a Visions du Réel nel 2018 nella categoria Competizione Internazionale Meidiometraggi e Cortometraggi.

Riassunto

La « città giardino » è un concetto teorizzato dall'urbanista Ebenezer-Howard nel 1898. Indica una città non inquinata, diversa dalla campagna ma piacevole...

Il film si svolge in un centro di accoglienza per MNA (migranti non accompagnati), situato in Sicilia, a Priolo Gargallo (Siracusa), tra le montagne e la zona industriale. Il centro di accoglienza sta per chiudere e vi restano soltanto sei adolescenti – dai 14 ai 18 anni - che hanno tutti un percorso migratorio molto difficile, che va da una lunga marcia nel deserto a una pericolosa traversata del Mediterraneo. La loro quotidianità si trascina, segnata da una profonda noia : quella di vivere in un non-luogo, lontano da tutti e da tutte, con un orizzonte carico di incertezze. A Sahid resta una sola via d'uscita : fuggire. Con la tenue speranza di una vita migliore.



Questo film procede al ritmo della noia che segna la vita di questi giovani, in attesa di un visto o di una decisione che permetterebbe alla loro vita di rimettersi in movimento. Il tempo si dilata, si distende, in un eterno presente le cui sbarre stringono una gioventù che non può rassegnarsi ad aspettare invano.

I registi e le registe del cortometraggio :

Marc Piccarreda è produttore e regista, diplomato alla Civica Scuola di Cinema e Televisione di Milano. Gaia Formenti è scrittrice e sceneggiatrice. Insieme, hanno anche realizzato un altro cortometraggio « Creature dove vai ? » (<https://youtu.be/RP1ol73seKg>) e scritto un romanzo « La vita di Ada ». <https://youtu.be/RP1ol73seKg>

I due registi del film hanno visitato molte volte i giovani MNA in questo centro e condotto numerose interviste dal 2014 per familiarizzarsi con l'esistenza di questi minorenni nel centro.

Discipline e obiettivi del PER

Questo film permette di affrontare la questione della migrazione nell'ambito di un corso di **geografia umana** (SHS31 - « Analizzare gli spazi geografici e le relazioni stabilite tra gli esseri umani e tra le società attraverso di essi »), di **diritto**, di **educazione civica** o di **competenze sociali** (SHS33 - « Appropriarsi, in situazione, di strumenti e pratiche di ricerca adeguati alle problematiche delle scienze umane e sociali »). Permette di sensibilizzare gli allievi alla sorte di giovani della loro età, portandoli a provare empatia. Porta anche a una riflessione sul quadro legale che determina la vita dei migranti. I lunghi silenzi che accompagnano la maggior parte del film permettono un'attività narrativa in **francese** (L132 - « Scrivere testi di generi diversi, adatti alle situazioni di enunciazione »), una scrittura che immagina i sentimenti, i pensieri e i dialoghi interiori dei sei giovani, sviluppando così la capacità riflessiva degli allievi.

Questo lavoro si rivolge a giovani che frequentano le scuole post obbligatorie e le scuole medie, dalla 3^a alla 4^a media.

Spunti pedagogici e scenario proposto

Proponiamo di sensibilizzare gli allievi alle condizioni di vita dei MNA, poiché il ritmo del film permette facilmente questo approccio intuitivo e sensibile. Il percorso porterà poi ad ampliare le conoscenze degli allievi sulla realtà della migrazione in Europa, a confrontarla con una prospettiva storica della migrazione e a riflettere sulle condizioni di vita dei MNA alla luce dei diritti umani.

Introduzione del tema (allegato 1 : I MNA in Svizzera)

Prima di affrontare il cortometraggio, si propone una breve attività volta a precisare quale sia la realtà dei MNA in Svizzera.

Sulla base di alcuni elementi statistici, portare gli allievi a formulare ipotesi, a comprendere la realtà dei MNA, ciò che li spinge a fuggire.

Visionaggio del film (allegato 2 : tra silenzi e piani fissi) :

Proponiamo qui di portare gli allievi a immergersi nell'atmosfera del film, a percepire il peso dei silenzi, la forza dei piani fissi.

La scheda pedagogica può essere consegnata agli allievi durante o dopo il visionaggio.

Scrittura di testi sui lunghi silenzi del film (allegato 3 : far parlare l'immagine)

Il film è segnato da lunghi silenzi. L'atmosfera è tuttavia palpabile e si può percepire abbastanza facilmente ciò che accade in questo centro e nella mente di questi giovani MNA.

Viene proposta una serie di immagini del film come supporto a un'attività di scrittura.

Approfondimento della tematica

Per approfondire il tema, si possono vedere altri due documentari, il primo che racconta il percorso seguito dai migranti e il secondo ambientato a Samos, in un campo in Grecia :

- 1. Migranti sulla strada dell'inferno:** <https://www.rts.ch/play/tv/temps-present/video/migrants-sur-la-route-de-lenfer?urn=urn:rts:video:9432323>

I due momenti qui sotto sono particolarmente raccomandati :

- **11min29 a 14min07 :** ghetto, alcuni giovani testimoniano la necessità di lasciare il proprio paese d'origine.
- **14min07 a 16min30 :** un giovane abbandonato nel deserto testimonia. A causa del colore nero della sua pelle, diventa uno schiavo.

Nota : le immagini di questa trasmissione non sono violente, ma la tematica e la realtà della vita di queste persone possono impressionare. Per questo motivo, possono emergere emozioni forti, soprattutto in presenza di situazioni più o meno simili vissute da allievi della classe.

2. Il campo della vergogna alle porte dell'Europa (29min39 a 42min)

<https://www.rts.ch/play/tv/temps-present/video/le-camp-de-la-honte-aux-portes-de-leurope?urn=urn:rts:video:12111124>

Qui sotto, due estratti del reportage che rimandano a « Città giardino » e possono essere messi in risonanza con il cortometraggio.

- 32min00 a 33min00 : Testimonianza di un curdo bloccato a Samos da 15 mesi, si sente come un animale. Lunga attesa in seguito alla domanda d'asilo
- 36min08 a 38min21 : Karisma, giovane congolese di 24 anni, fugge per ragioni di sicurezza. La cosa più difficile per lui è perdere il controllo della propria vita. Si sente praticamente come uno schiavo nel campo.

Discussione attorno a un articolo (Allegato 4 : La vergogna dell'Europa)

Lettura di un'intervista a Jean Ziegler in seguito alla sua visita a Moria, il campo della vergogna in Grecia.

Allegato 1 : i MNA in Svizzera

- Lo scopo di questa attività è portare gli allievi ad ampliare le loro conoscenze sulla realtà dei MNA in Svizzera.
- Mira anche a portare gli allievi e le allieve a formulare ipotesi per comprendere questa situazione.

Prima di cominciare, chiedere agli allievi e alle allieve se hanno già incontrato un MNA, e cosa conoscono di questa realtà.

Osservando il documento qui sotto elaborato dalla SEM :

1. La tabella si basa sull'« età dichiarata al momento della domanda d'asilo » ? Perché si parla di età « dichiarata » ? Perché talvolta non è facile conoscere l'età dei migranti ? I migranti tendono piuttosto a dichiararsi più vecchi o più giovani ? Perché ?

.....
.....

2. Come è possibile avere MNA di 8 anni ? Che cosa può essere successo durante il viaggio ?

.....
.....

3. Perché tra i MNA vi sono sensibilmente più uomini che donne ? (qui si possono guidare gli allievi portandoli a riflettere sull'organizzazione sociale dei paesi d'origine, sulle condizioni che spingono i giovani a fuggire dal proprio paese...)

.....
.....

4. Come si può spiegare il forte aumento dei MNA provenienti dall'Afghanistan dal 2018 al 2020 ?

.....
.....

5. Perché si registra, al contrario, una diminuzione delle persone provenienti dall'Eritrea e dalla Somalia dal 2018 al 2020 ?

.....
.....

6. Che cosa si può constatare sulla percentuale di MNA rispetto al numero totale delle domande d'asilo ?

.....
.....

Wyt / 16.02.2021

Demandes d'asile déposées par les requérants d'asile mineurs non accompagnés (RMNA)

Statistiques / Tableau comparatif

(chiffres basés sur l'âge allégué lors du dépôt de la demande d'asile)

	2018	2019	2020
Total des demandes d'asile déposées en Suisse	15'255	14'269	11'041
Total et pourcentage des requêtes RMNA	401 (2,62 %)	441 (3.09%)	535 (4.85%)
RMNA de 16-17 ans	59,1 %	55,6 %	62,3 %
RMNA de 13-15 ans	31,7 %	37,6 %	33,5 %
RMNA de 8-12 ans	7,2 %	4,5 %	4,1 %
Masculin	82,2 %	82,3 %	91,4 %
Féminin	17,8 %	17,7 %	8,6 %
Pays de provenance principaux	Afghanistan : 96 Erythrée : 51 Somalie : 45 Maroc : 29 Syrie : 25 Algérie : 19 Guinée : 18 Sri Lanka : 13 Tunisie : 11 Pakistan : 10 Ethiopie : 8 Côte d'Ivoire : 8 Angola : 7 Iran : 7	Afghanistan : 203 Algérie : 44 Somalie : 23 Erythrée : 21 Maroc : 21 Syrie : 17 Sri Lanka : 14 Irak : 13 Iran : 10 Ethiopie : 8 Guinée : 8 Pakistan : 7 Angola : 5 Gambie : 5	Afghanistan : 314 Algérie : 60 Maroc : 30 Somalie : 26 Syrie : 23 Libye : 11 Guinée : 9 Erythrée : 8 Tunisie : 7 Turquie : 7 Irak : 6 Sri Lanka : 5 Iran : 4 Albanie : 3

fonte e statistiche aggiornate:

<https://www.sem.admin.ch/sem/fr/home/publiservice/statistik/asylstatistik/archiv/2024/12.html>

Allegato 2 : tra silenzi e piani fissi

1. Il film si apre con un primo piano di un giovane uomo sdraiato su un letto. Perché è stata fatta questa scelta ?

.....

2. Quale primo piano mostra, fin dall'inizio del film, che i giovani MNA sono privati della loro libertà ?

.....

3. Si susseguono una serie di primi piani sui volti dei giovani. Che impressione vi danno questi volti ?

.....

4. Da che cosa si vede che la noia segna la quotidianità dei giovani in questo campo ? Che cosa rafforza ulteriormente questa sensazione di lentezza, di pesantezza ?

.....

5. Che cosa si può dire dell'ambiente in cui è situato questo campo ? In che senso il titolo è ironico ?

.....

6. Perché Said guarda insistentemente con il binocolo ? Quali impressioni suscita ?

.....

7. 15'17. Per la prima volta si sente una voce. Un giovane al telefono. Che cosa succede qui ?

.....

8. Che cosa canta poi il ragazzo ?

.....

9. Quando il cineasta si rivolge ai giovani, parla loro in greco ? Perché questi giovani comprendono tutta questa lingua ? Quale supposizione si può fare qui ?

.....

10. Che cosa risponde Touray riguardo alla violenza subita durante il viaggio ? Che cosa se ne deduce ?

.....

11. Farouq risponde : « La mia vera vita va dalla mia nascita ai 10 anni, il resto è un disordine senza senso ». Farouq ha 16 anni. Che cosa se ne può dedurre ?

.....

12. Sissoko spiega di aver scelto di venire in Italia perché fin da bambino sostiene la squadra di calcio di questo paese. Che cosa ti insegna questa risposta sulle migrazioni di questi giovani ?

.....
.....
13. Durante il film, l'immagine del cibo sottovuoto è ricorrente. Perché è stata fatta questa scelta ?

.....
.....
14. Che cosa pensi che succederà a Said e Farouk ?

Allegato 2 : Tra silenzio e piani fissi (soluzioni)

1. Il film si apre con un primo piano di un giovane uomo sdraiato su un letto. Perché è stata fatta questa scelta ?

Fin dall'inizio, l'accento è posto sull'inazione, la noia, la lunghezza delle giornate che si trascinano.

2. Quale primo piano mostra, fin dall'inizio del film, che i giovani MNA sono privati della loro libertà ?

Il cancello d'ingresso con un lucchetto.

3. Si susseguono una serie di primi piani sui volti dei giovani. Che impressione vi danno questi volti ?

I volti sono chiusi, senza sorrisi né espressione. Si vede che nulla sembra motivare questi giovani uomini.

4. Da che cosa si vede che la noia segna la quotidianità dei giovani in questo campo ? Che cosa rafforza ulteriormente questa sensazione di lentezza, di pesantezza ?

Il tempo sembra dilatato. Tutto avviene lentamente, con primi piani prolungati. Inoltre, il silenzio segna interamente l'inizio del film, durante i primi quindici minuti.

5. Che cosa si può dire dell'ambiente in cui è situato questo campo ? In che senso il titolo è ironico ?

Ci si trova vicino a delle fabbriche, in una sorta di terreno incolto con rifiuti abbandonati. Nulla che assomigli a ciò che si intende con il nome di « città giardino ».

6. Perché Said guarda insistentemente con il binocolo ? Quali impressioni suscita ?

Inizialmente si può pensare che cerchi di ampliare il proprio orizzonte, di vedere che cosa succede nella « vita vera ». Sta anche preparando la sua fuga.

7. 15'17. Per la prima volta si sente una voce. Un giovane al telefono. Che cosa succede qui ?

Chiama una ragazza. Sogna di poterla incontrare. Immagina per un istante di avere la vita normale di un giovane della sua età.

8. Che cosa canta poi il ragazzo ?

« La vita è bella... tesoro mio »... Tristemente ironico.

9. Quando il cineasta si rivolge ai giovani, parla loro in greco ? Perché questi giovani comprendono tutta questa lingua ? Quale supposizione si può fare qui ?

Si può pensare che il cineasta sia greco. Anche che i giovani siano transitati in precedenza nei numerosi campi per migranti in Grecia e vi abbiano imparato la lingua.

10. Che cosa risponde Touray riguardo alla violenza subito durante il viaggio ? Che cosa se ne deduce ?

« Lasciamo stare... perché davanti alla telecamera... dopo ti spiegherò ».

Si può ben immaginare che il giovane abbia subito violenze dolorose. Forse non vuole parlarne davanti agli altri. È inoltre doloroso per i migranti dover ripetere più volte la propria storia dolorosa (a ogni arrivo in un paese, a un posto di controllo...).

11. Farouq risponde : « La mia vera vita va dalla mia nascita ai 10 anni, il resto è un disordine senza senso ». Farouq ha 16 anni. Che cosa se ne può dedurre ?

Si può pensare che già il viaggio sia stato lungo (molti giovani viaggiano per diversi anni in condizioni molto difficili). Forse anche nel suo paese la situazione era già difficile (guerra...).

12. Sissoko spiega di aver scelto di venire in Italia perché fin da bambino sostiene la squadra di calcio di questo paese. Che cosa ti insegna questa risposta sulle migrazioni di questi giovani ?

In realtà, i giovani migranti hanno un sogno dei paesi verso i quali vanno. Spesso non ne conoscono la realtà e immaginano un paradiso che non esiste.

13. Durante il film, l'immagine del cibo sottovuoto è ricorrente. Perché è stata fatta questa scelta ?

Qui si può vedere che tutto è sotto chiave, perfino il cibo. Queste immagini sottolineano anche un aspetto anonimo, senza calore, senza sapore. Tutto è insipido in questo campo, al limite della disumanità.

14. Che cosa pensi che succederà a Said e Farouk ?

Alla fine del film, ci viene detto che nel 2017, 15'000 MNA sono scomparsi, soltanto in Italia. La sorte della maggior parte di questi giovani è piuttosto triste. È difficile essere ottimisti qui.

Allegato 3 : Far parlare l'immagine

Mettiti nei panni del giovane uomo in queste immagini. Scrivi sotto ogni immagine ciò a cui pensa, i suoi sogni e la sua disperazione. Scrivi questi testi in prima persona (« io »).



.....

.....

.....



.....

.....

.....



.....

.....

.....



.....

.....

.....



.....
.....
.....

Ci troviamo due anni dopo ; immagina che cosa ne è stato di questo giovane. Scrivi la lettera che invierà a sua madre per spiegarle la sua vita durante questi anni e dirle anche perché non le ha scritto prima.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Impressum

Redazione : Carole Fumeaux

Traduzione : Valentine Meletta

Copyright : Visions du Réel, Nyon 2021